



Authenticumbria Incoming

Maria Grazia Bartocci mob: +39 3491926899
Giuseppina Faloci mob: +39 3382722679
mail: info@authenticumbria.it
web site : www.authenticumbria.it



Sabato 29 e domenica 30 aprile, lunedì 1 maggio 2017

Cammi*Natura* **2000***diciassette*

su & giù per la Valle del Carpina

escursioni, natura e gastronomia
nelle aree della Rete Natura 2000
della Foresta di Pietralunga e dell'Alta Umbria

- **3 itinerari escursionistici (E) giornalieri, significativi delle aree protette della Foresta di Pietralunga, da percorrere in autonomia con l'ausilio di mappe dettagliate e tracciati GPS**
- **1 itinerario naturalistico breve (T), significativo degli habitat della Foresta di Pietralunga, da percorrere in autonomia o con l'ausilio di una guida**
- **3 itinerari escursionistici (E) giornalieri, significativi delle aree protette dell'Alta Umbria, da percorrere con l'ausilio di una guida**
- **degustazioni a tema nei ristoranti e nelle locande del territorio**
- **visite guidate a laboratori artigiani e dei prodotti tipici**

Itinerari da percorrere in autonomia

Itinerario n. 1 – *ZSC IT5210001 Boschi dei Monti Sodolungo e Rosso*
Anello di Rapastello (E)

km. 13 – dislivello m. 350 - tempo percorrenza 5 ore

<http://www.pietralungaitinerari.com/anello-di-rapastello/>

Punto di partenza: Chiesa S.Donino lungo strada Pietralunga-Monte Maggiore

Itinerario n. 2 – *ZSC IT5210004 Boschi di Pietralunga*

Anelli del Lupo (E)

km. 13 – dislivello m. 250 - tempo percorrenza 5 ore

<http://www.pietralungaitinerari.com/anelli-del-lupo/>

Punto di partenza: Molino Chicchioni lungo strada Pietralunga-Salceto Lame

Itinerario n. 3 – *Oasi di Candeleto e valle del Carpina*

Anello di San Faustino (E)

km. 18 – dislivello m. 650 - tempo percorrenza 6 ore

vedi <http://www.pietralungaitinerari.com/anello-di-san-faustino/>

Punto di partenza: Frazione Carpini lungo S.P.201 Pietralunga-Umbertide

Itinerario n. 4 – *Oasi di Candeleto*

Sentiero Natura di Candeleto (T)

km. 3,5 – dislivello m. 100 - tempo percorrenza ore 1 ½

<http://www.pietralungaitinerari.com/la-via-delle-pievi/>

Punto di partenza: Museo Naturalistico-Ornitologico di Candeleto

Percorsi guidati

Percorso

guidato n. 1 - *ZSC IT5210004 Boschi di Pietralunga*

San Francesco e il Lupo (E)

km. 13 – dislivello m. 500 - tempo percorrenza 5 ore

Costo escursione euro 12 a persona

Percorso

guidato n. 2 *C IT5210015 Valle del Nese - Monti Acuto e Corona*

In cima a - ZS Monte Acuto e Montecorona (E)

km. 10 – dislivello m. 300 (450 in discesa) - tempo percorrenza 4 ore
Con l'ausilio di navetta e con grigliata a cura dell'organizzazione
Costo escursione euro 29 a persona

Percorso

guidato n. 3 - *ZSC IT5210002 Serre di Burano*

Il Bosco di Tecchie (E)

km. 13 – dislivello m. 425 - tempo percorrenza 5 ore

Costo escursione euro 12 a persona

Escursioni Guidate nella Foresta di Pietralunga (e aree limitrofe),
per scoprire gli habitat più interessanti delle succitate aree protette.

A cura della **Fattoria Didattica La Cerqua**, Pietralunga.

Guida: Gino Martinelli

laurea in *Scienze Agrarie* presso l'Università di Perugia e Master in *Analisi della vegetazione* presso l'Università di Ancona; autore della **Guida Naturalistica della Valle del Carpina** "*Il Giardino del Mago*"; da oltre 20 anni guida nei boschi di Pietralunga e dell'Alta Umbria gli Ospiti della propria fattoria e i visitatori del Museo Naturalistico di Candeleto.

Ha inoltre progettato la cartellonistica del **Sentiero Natura di Candeleto**, della **Via del Carpina** e dell' **Itinerario Naturalistico Didattico Bocca Serriola-Candeleto-Coloti**.



Foresta di Pietralunga

Di proprietà del demanio regionale dell'Umbria, è uno tra i più vasti e meglio conservati complessi boschivi collinari del nostro paese; qui, negli ultimi decenni, si sono instaurati interessanti meccanismi di rigenerazione, sia naturale (processo di successione secondaria con graduale passaggio degli incolti a cespuglieti e poi a bosco) che ad opera

dell'uomo (conversione dei boschi cedui in alto fusto), facendone un'area ideale per lo studio e la divulgazione naturalistica degli ecosistemi collinari.

Include 2 aree protette della RETE NATURA 2000:

- **ZSC IT5210001 - Boschi dei Monti Rosso e Sodalungo** - 2597,00 ha di superficie con estesi boschi di Cerro e Carpino interrotti da pascoli e formazioni camefitiche;
- **ZSC IT5210004 - Boschi di Pietralunga** - 1487,00 ettari di superficie con lembi ben conservati di bosco di Cerro e bosco ripariale, e cespuglieti a *Ginepro*;

Include, poi, l'**Oasi di Protezione della Fauna di Candeletto** (1100 ha di superficie), con estese pinete di Pino nero, boschi di querce e fasce ripariali lungo il torrente Carpina.

Escursione Guidata n. 1 – San Francesco e il Lupo

Sabato 29 aprile 2017 - Itinerario di una intera giornata, con pranzo al sacco

(E) km. 13 – dislivello m. 350 - tempo percorrenza 5 ore

Ritrovo a Pietralunga, Piazza VII Maggio, ore 9.00

Punto di partenza escursione: San Benedetto Vecchio (km.4 da Pietralunga) alle ore 9.30.

Itinerario che combina il più bel tratto della Via di Francesco con la parte più selvaggia degli Anelli del Lupo : imperdibile !!! Dalle mura secolari dell'agriturismo Borgo S. Benedetto ci si incammina lungo il vecchio percorso della Via di Francesco, che, in un continuo saliscendi tra il Rio San Giorgio, la Macchia Buia, raggiunge il Passo del Cardinale, tra piccoli guadi e spettacolari panorami ... da qui il sentiero del lupo ci conduce ai solitari Monti del Vento, con una bellissima faggeta d'alto fusto, e poi nel cuore dell'Oasi di Varrea: tre verdissimi valloni che confluiscono fra loro, ritenuti il regno del lupo appenninico. Giunti al rudere di Casa Renzini, una comoda stradina forestale ci conduce, in breve, a San Benedetto Vecchio.



Monte Acuto (e Monte Corona)

Un rilievo calcareo (Monte Acuto) ed uno arenaceo (Monte Corona) che si innalzano dalla pianura del Tevere, in prossimità del Comune di Umbertide.

Un'area a grande valenza archeologica, storica, geologica, botanica e faunistica:

- castellieri e aree votive del VIII-VII sec. a.C.;
- fortificazioni di epoca medievale, sia in forma di castelli che di borghi fortificati (Polgeto, Santa Giuliana, Galera, Monestevole,);
- badia di San Salvatore (XI sec.) ed Eremo di Monte Corona (XVI sec.);
- flora e fauna locale di notevole interesse.

Qui la Regione dell'Umbria, nell'ambito del progetto europeo RETE NATURA 2000, ha individuato la **ZSC IT5210015 – Valle del Torrente Nese, Monti Acuto e**

Corona, di 3500,00 ha, con ambienti ripariali e montani di particolare interesse:

- boschi orientali di quercia (Roverella) e orniello – versante sud Montecorona;
- foreste di leccio e Quercia *rotundifolia* (versante sud Montecorona);
- foreste di Cerro e Rovere (versante nord Montecorona);
- vegetazione a prato-pascolo con abbondanti fioriture di orchidee (sommità Monte Acuto).

Fra le specie animali di particolare interesse: l'aquila reale, il biancone, il falco pecchiaiolo e quello di palude, il lupo e il gatto selvatico..

Escursione Guidata n. 2 - In cima a Monte Acuto e Montecorona.

(E) km. 10 – dislivello m. 350 - tempo percorrenza 5 ore

Ritrovo a Umbertide, Badia di Montecorona, ore 9.00

Trasferimento in navetta al punto di partenza escursione mattutina: Galera di Monte Acuto (ore 9.30).

Pausa pranzo presso area di sosta della Torraccia (ore 12.30).

Trasferimento in navetta al punto di partenza della escursione: Santa Giuliana di Monte Corona (ore 14.30).

Due stupendi itinerari (resi possibili dall'utilizzo di una navetta) che consentono di raggiungere la cima di entrambi i rilievi. Il percorso mattutino prende il via dal borgo fantasma di Galera per raggiungere, lungo un sentiero panoramico che attraversa una piccola faggeta, dapprima il Castelliere della Cerchiaia (importantissimo sito archeologico) e poi la vetta del Monte Acuto. Discesa attraverso il Sentiero Natura fino all'area di sosta della Torraccia (con pic-nic a base di verdure e carni alla griglia a cura dell'organizzazione). La navetta ci condurrà poi al Castello di Santa Giuliana, punto di partenza della escursione pomeridiana che, tra boschi di Rovere e Castagno, ci condurrà alla sommità di Monte Corona, dove sarà possibile visitare l'omonimo eremo, e poi, attraverso il sentiero medievale della *mattonata* alla Badia di San Salvatore (con visita alla antichissima cripta).

Serra di Burano e Bosco di Tecchie



Il complesso delle Serre è costituito da una serie di affioramenti arenacei, i cui boscosi crinali arrotondati si distendono dal valico di Bocca Serriola in direzione della catena appenninica calcarea. Qui la Regione dell'Umbria, nell'ambito del progetto europeo RETE NATURA 2000, ha individuato la **ZSC IT5210002 – Serre di Burano** - 2597,00 ha, con estese cenosi forestali di Cerro e Faggio, a tratti interrotte da pascoli e brughiere (l'area si contraddistingue per la presenza di estesi arbusteti acidofili di Brugo, *Calluna vulgaris*).

Sul versante marchigiano della Serra di Burano, si estende per circa 195 ha. il **Parco Naturale del Bosco di Tecchie**, coperto quasi interamente da boschi di cerro e faggio. Caratteri rilevanti del Parco sono tratti di bosco ad alto fusto con grandi faggi secolari, ed una fauna varia ed interessante, tra cui la Salamandra pezzata, il Falco pecchiaiolo, l'Astore e il Picchio rosso minore.

Escursione Guidata n.3 - La Serra di Burano e il Bosco di Tecchie.

Lunedì 1 maggio 2017 - Itinerario di una intera giornata, con pranzo al sacco

(E) km. 13 – dislivello m. 350 - tempo percorrenza 5 ore

Ritrovo a Pietralunga, Stadio Comunale, ore 9.00

Punto di partenza escursione: Casal di sotto – Pianello di Cagli (km. 20 da Pietralunga) alle ore 9.30.

Uno dei più begli itinerari dell'Appennino Centrale: da Casal di Sotto si raggiunge il crinale della Serra lungo la “via piana”, sentiero che sale all'interno di un bel bosco di cerro e faggio, contrassegnato nella parte finale col n. 212. Il crinale della Serra è una lunga groppa prativa con lembi di brughiere (che qui raggiunge una delle stazioni più meridionali d'Europa); i panorami sono spettacolari: le aspre cime calcaree dell'Appennino Umbro-Marchigiano sul versante adriatico, un interminabile susseguirsi di colline boschive sul versante umbro. Appena sotto la croce di si scende sul versante orientale, all'interno di una bellissima faggeta che, entrando nel Parco Naturale di Tecchie, assume aspetti fiabeschi con faggi secolari e incredibili giochi di luce. Si discende fino al torrente, dove il bosco è ora formato da enormi Carpini bianchi e si risale poi sul versante opposto fino a Ca'Tecchie (area di sosta pic-nic). Da qui si percorre in leggera salita il “sentiero del cerro” che conduce a Pian dei Santi, porta settentrionale del Parco, e poi lungo un comodo sentiero tra cerri, faggi e qualche sporadico castagno, a Casal di Sopra e di nuovo alle auto.